



**ORIGINALE**  
**COMUNE DI SCICLI**  
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



\*\*\*\*\*

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**

N° 28

DEL 30/03/2018

**OGGETTO: Servizio Idrico Integrato – Approvazione Piano Economico e Tariffario 2018.**

L'anno duemiladiciotto, il giorno trenta del mese di Marzo, alle ore 18,00 e ss., in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 27/03/2018, Prot. N° 10048, in seduta pubblica urgente in prima convocazione.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno della seduta, risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO	X	
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
ALFANO	DANIELE	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	

Consiglieri assegnati n. 16 – in carica n. 16 – Presenti n. 16 .

Presiede l'adunanza il Dott. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste e partecipa alla seduta il Segretario Generale Avv. Cinzia Gambino.

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti i Sigg.ri: il Sindaco, Prof. Vincenzo Giannone, il Vice Sindaco Avv. Caterina Riccotti, l'Ass. Giorgio Giuseppe Vindigni l'Ass. Arch. Viviana Pitrolo e l'Ass. Arch. Pasquale Carpino.

Sono altresì presenti: il Capo Settore III Entrate – Finanze, Dott.ssa Grazia Maria Galanti, il Collegio dei Revisori dei Conti: Dott.ssa Maria Teresa Tumino e Dott. Michele Faraone e il Responsabile del Servizio Affari Generali-Segreteria Generale, Dott. Giovanni Gugliotta.

Scrutatori i Consiglieri: Scala Emanuele – Bonincontro Lorenzo – Iurato Maria Teresa.

Il Presidente pone in discussione il secondo punto all'O.D.G. avente ad oggetto: “*Servizio Idrico Integrato – Approvazione Piano Economico e Tariffario 2018*”, dando atto che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile nonché il parere favorevole del Collegio dei Revisori.

Il Presidente dà la parola all'Assessore Vindigni per l'illustrazione della proposta.

L'assessore Vindigni illustra dettagliatamente la proposta (ALL.1). Ad ulteriore commento, fa presente che l'allargamento della base imponibile e l'ordinanza del Sindaco relativa all'allaccio obbligatorio alla fognatura per le case della borgata di Cava D'aliga ancora non collegate alla fognatura comunale, hanno comportato una riduzione complessiva.

Il Presidente concede quindi la parola alla consigliera Mirabella Felicia, presidente della II Commissione consiliare per illustrare il parere della Commissione.

Intervengono nell'ordine:

La Presidente della II Commissione che da lettura del parere della stessa.

Il consigliere Scala il quale propone una breve sospensione della seduta.

*Si dà atto che alle 19:15 esce dall'aula la Consigliera Iurato. Consiglieri presenti n.15 assente n.1 Iurato.*

A questo punto, il Presidente pone quindi in votazione la proposta del Consigliere Scala di una breve sospensione della seduta che viene approvata all'unanimità dei presenti.

Il Presidente, alle ore 19:15, sospende i lavori della seduta.

\*\*\*\*\*

Successivamente, il Presidente, alle ore 19:25, e procede per appello nominale e all'esito risultano:

Presenti n. 15 consiglieri e n.1 Assente -Bonincontro Lorenzo.

Accertata per appello nominale la sussistenza del numero legale, il Presidente dichiara ripresa la seduta.

Chiedono quindi di intervenire nell'ordine:

Il Consigliere Caruso il quale chiede alla dott.ssa Galanti Maria Grazia, capo settore III Entrate e Finanze alcuni chiarimenti ed in particolare in merito al numero delle utenze idriche domestiche, al numero dei contatori letti e a quanti metri cubi d'acqua sono stati rilevati dall'ufficio.

La dott.ssa Galanti, la quale risponde precisando che il numero delle utenze idriche sono 15.194 di cui 14.986 domestiche e 208 non domestiche. Per quanto riguarda, continua la dott.ssa Galanti, la lettura dei contatori precisa che è in corso di completamento la lettura, e per questo motivo non è in grado di fornire questo dato che si riserva però di fornire successivamente.

Il consigliere Caruso il quale ribadisce che è molto difficile avere certezza dei dati, in quanto, a suo avviso, sono incompleti, si ravvisano delle inesattezze e per cui viene difficile dare una lettura accurata e complessiva della proposta in trattazione.

La dott.ssa Galanti la quale risponde che ci si rifà ai dati certificati del consuntivo idrico 2016.

La dott.ssa Tumino, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, la quale fa presente che questi dati, se richiesti, potevano essere precedentemente estrapolati e messi a disposizione.

La consigliera Morana Concetta la quale precisa che sono state presentate due istanze con le quali si richiedevano i dati inerenti l'idrico ma che a tutt'oggi non sono state evase. La stessa rileva che vi sono, a suo avviso, discrepanze tra i dati ed in particolare per i dati delle utenze non domestiche ed invita a fare chiarezza e a dare riscontro. La consigliera Morana, concludendo, dichiara che in queste condizioni non si sente di votare a favore.

Il consigliere Marino Mario il quale lamenta il ritardo con cui le proposte arrivano in aula con la conseguenza che il Consigliere non è messo nelle condizioni di esprimere un giudizio attento sulla proposta.

Rientra in aula il consigliere Bonincontro. Presenti 16 consiglieri.

L'assessore Vindigni il quale risponde precisando che il servizio idrico integrato è un servizio essenziale che nel passato è stato gestito con la non adeguata attenzione. L'assessore riferisce che l'Amministrazione si è proposta di intervenire anche in questo settore cominciando con un riordino delle utenze attraverso un'attenta lettura dei contatori che è in corso di ultimazione. Ricorda che la sostituzione dei contatori illeggibili e guasti è già stata avviata e che per risolvere tutte le problematiche connesse ci vuole tempo, pazienza e perseveranza. Lo stesso evidenzia che vi è stato un piccolo miglioramento.

Il Sindaco il quale dice che occorre portare avanti il programma dell'A.C. che prevede una progressiva riorganizzazione che consenta di censire correttamente tutte le utenze per far pagare tutti ma meno.

La consigliera Trovato la quale dà il benvenuto al neo consigliere Mirabella. La consigliera rappresenta di sentirsi garantita dai revisori dei conti ma chiede risposte certe in quanto vuole votare con coscienza.

Il Consigliere Giannone il quale dichiara di condividere le posizioni espresse dalla consigliera Trovato e chiede che i dati forniti fossero più chiari. Lo stesso denuncia lo spreco di acqua per tubature rotte che non vengono riparate.

*Si dà atto che il Presidente alle ore 19,55, si allontana dall'aula ed assume la presidenza il vice presidente consigliere Bonincontro. Consiglieri presenti n.15 assente n.1 De Maio*

La dott.ssa Tumino interviene per precisare che i costi sono coperti e che l'Amministrazione ha intrapreso un giusto cammino.

*Si dà atto che il Presidente alle ore 20:10, rientra in aula il Consigliere De Maio che riassume la presidenza Consiglieri presenti n.16.*

Il Consigliere Caruso interviene per puntualizzare che occorrono risposte più precise sui numeri e maggiore chiarezza sull'aumento dei costi.

Il consigliere Scala il quale sostiene che a suo avviso il Consiglio si deve ritenere ampiamente rassicurato dal parere favorevole espresso sulla proposta dagli organi competenti ed in particolare dal Collegio dei revisori dei conti sono organo di garanzia del Consiglio. Condivide la posizione dell'A.C. ed apprezza il relativo impegno profuso per risolvere problemi e carenze che si protraggono da parecchi anni.

La consigliera Buscema la quale chiede di fare chiarezza e, a suo avviso, dice di non ravvisare diminuzione delle tasse e chiede di fare ulteriore chiarezza.

*Si dà atto che al termine dell'intervento esce la Consigliera Buscema, alle ore 20:15. Consiglieri presenti n.15 assente n.1 Buscema*

La consigliera Iurato la quale dice che la riunione della Commissione allargata a tutti i consiglieri è stata interessante, e chiede, anche se può sembrare banale, di capire se si è nelle condizioni di diminuire le somme da pagare in una situazione poco chiara per la mancanza dei dati del consuntivo relativi.

*Si dà atto che alle 20:25 escono i Consiglieri Marino e Bonincontro e rientra il Consigliere Buscema. al. Consiglieri presenti n.14 assenti n.2 – Marino e Bonincontro*

La dott.ssa Galanti rispondendo fa presente che è opportuno fare chiarezza e riferisce altresì che da quest'anno è cambiato il metodo del calcolo della tariffa a seguito di disposizioni dell'Autorità competente. Precisa che correttamente si è tenuto conto del dato 2016 che è certificato e dei dati preconsuntivo 2017.

Il Presidente che sottolinea che si è ampiamente dibattuto e pertanto occorre procedere alla votazione e alle eventuali dichiarazioni di voto.

La consigliera Trovato propone di sospendere la seduta.

Il Presidente pone in votazione la proposta di sospensione della seduta che viene approvata all'unanimità dei presenti. (n.14 Consiglieri).

Il Presidente, alle ore 20,35, dichiara sospesa la seduta del Consiglio.

\*\*\*\*\*

Successivamente, il Presidente, alle ore 21:05 riprende i lavori e procede per appello nominale.

All'esito risultano: Presenti n. 14 consiglieri. Assenti 2. (La consigliera Trovato e la consigliera Buscema).

Accertata per appello nominale la sussistenza del numero legale, il Presidente dichiara riaperta la seduta ed invita quindi i Consiglieri ad intervenire per dichiarazioni di voto:

Intervengono nell'ordine:

Il consigliere Mirabella il quale ulteriormente ringrazia il consigliere Morana per il lavoro svolto ed in riferimento alle utenze non domestiche invita a fare chiarezza. Il consigliere si dichiara favorevole alla proposta.

Il Consigliere Caruso il quale, nell'evidenziare che vi sono alcune discrepanze nella proposta in trattazione, dichiara di astenersi.

Il consigliere Marino il quale sottolinea apprezzare lo sforzo dell'A.C. di cambiare passo ma constata a tutt'oggi che si arriva sempre all'ultimo minuto, e di non essere, quindi nelle condizioni di valutare serenamente l'atto. Dichiara pertanto che il gruppo di Forza Italia voterà contro.

La consigliera Morana la quale lamenta la circostanza che il consigliere Scala, in riferimento alla riunione della II Commissione che trattava la proposta di cui oggi in Consiglio, ha espresso il proprio voto per telefono. La consigliera Morana continua dicendo che non è in grado di votare favorevolmente in quanto non vi è allo stato certezza dei dati ed pertanto precisa che il suo sarà voto contrario.

Il Presidente, stante che non vi sono ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione sul punto ed invita il Consiglio a votare per alzata e seduta, a scrutinio palese, la proposta all'O.D.G.

All'esito della votazione risultano:

Presenti 14

Voti favorevoli: 9 ( Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Scimonello, Vindigni, Mirabella M.F. Alfano, Mirabella I.B.)

Voti Contrari: 3 (Morana , Giannone , Marino )

Astenuti: 2 (Caruso, Iurato)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 9 su 14 Consiglieri presenti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

## DELIBERA

Di approvare la proposta all' O.d.G. avente ad oggetto:”**Servizio Idrico Integrato – Approvazione Piano Economico e Tariffario 2018**” che qui si considera integralmente riportata e trascritta senza modifiche o integrazioni.

\*\*\*\*\*

Al termine, il Presidente, invita il Consiglio Comunale a votare la proposta, peralzata e seduta, a scrutinio palese, al fine di dichiarare l'immediata esecutività dell'adottanda deliberazione.

All'esito della votazione risultano:

Presenti 14

Voti favorevoli: 9 ( Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Scimonello, Vindigni, Mirabella M.F. Alfano, Mirabella I.B.)

Voti Contrari: 3 (Morana , Giannone , Marino )

Astenuti: 2 (Caruso, Iurato)

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 9 su 14 Consiglieri presenti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

### **DELIBERA**

Di approvare la superiore proposta e, pertanto, di dichiarare l'adottanda deliberazione immediatamente esecutiva.

\*\*\*\*\*



## COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex  
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze  
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 04

DEL 21/03/2018

**Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2018.**

#### IL CAPO SETTORE

#### PREMESSO CHE:

- L'art. 151, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 prevede che gli Enti Locali, entro il 31 dicembre di ciascun anno, deliberino il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- La lettera e) del comma 1 dell'art. 172 del citato D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al bilancio di previsione siano allegate, fra l'altro, le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta, le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l'art. 53, comma 16, della L.23.12.2000, n. 388 sancisce che il termine ultimo per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n° 296 (cd. Legge finanziaria 2007) che stabilisce il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi e per i servizi locali e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e per i servizi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione;
- dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- con decreto del Ministero dell'Interno del 29/11/2017 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione è stato fissato al 28/02/2018, ulteriormente differito al 31/03/2018 con decreto del Ministero dell'Interno del 09/02/2018;

#### CONSIDERATO CHE

- Il Comune gestisce il servizio idrico "in economia" e quindi provvede direttamente alla captazione ed alla distribuzione dell'acqua potabile, alla fognatura, al servizio di depurazione dei reflui urbani e pertanto riscuote dagli utenti la tariffa del servizio idrico integrato;
- Le tariffe vigenti per il servizio idrico integrato, approvate dal Comune, applicate e riscosse sono state finora determinate nel rispetto dei criteri a suo tempo fissati dal CIPE;
- L'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";

#### VISTI:



## COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex  
Provincia di Ragusa

**Settore Entrate - Finanze**  
**Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali**



- La comunicazione COM(2000)477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del full cost recovery, vi sono: a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi); b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi); c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);
- la Commissione Europea, con la comunicazione COM(2012)673, recante il "Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee", dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di "prezzi delle acque che incentivino l'efficienza", fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:
  - "fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo";
  - "fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione";
- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)"
- l'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal D.P.R. 116/11, prevede che "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo";
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas";



## COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex  
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze  
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



- l'art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che "L'Agenzia ... [ora l'Autorità] predispose il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»";
- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa:
  - "definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego ( ... )" (lettera c);
  - "predispose e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono ( ... ), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori ( ... )" (lettera d);
  - "approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono ( ... ), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)"(lettera f);
  - l'articolo 58 del c.d. Collegato Ambientale, provvede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora "Cassa per i servizi energetici e ambientali"), un "Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione Europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente";
- l'articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale, in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che l'Autorità, "al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)", e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri



## COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex  
Provincia di Ragusa

**Settore Entrate – Finanze**  
**Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali**



conseguenti, "definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle agevolazioni";

- da ultimo, l'articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che "nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi" e prevede che la stessa "definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi".

### CONSIDERATO CHE

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2;
- con deliberazione 665/2017/R/Idr del 28 settembre 2017 l'Autorità è nuovamente intervenuta sui criteri di determinazione dei corrispettivi alle Utenze, in particolare per le Utenze Domestiche, adeguando le fasce ad un "consumo pro capite" e ridefinendo le varie tipologie di utenze non domestiche;
- con deliberazione 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 l'Autorità ha approvato le modalità applicative del "Bonus Idrico" per gli utenti domestici economicamente disagiati;
- con deliberazione 918/2017/R/idr del 27/12/2017 l'Autorità ha emanato le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2);

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 31/03/2017 ad oggetto: Servizio Idrico Integrato – Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2017;



## COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex  
Provincia di Ragusa

**Settore Entrate - Finanze**  
**Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali**



**RITENUTO**, pertanto, necessario approvare le tariffe per l'esercizio 2018 secondo le disposizioni emanate dall'Autorità ARERA, come previsto dalla delibera 918/2017/R/Idr, come previsto anche nell'Art. 8 delle Del. 664/2015/R/idr;

**VISTA** la relazione del Capo Settore Ambiente e Patrimonio avente ad oggetto "Costi del Servizio Idrico Integrato", per un complessivo importo di euro 2.236.671,50(allegato A);

**VISTO** il Sistema Tariffario del SII relativo all'anno 2018 (allegato B);

**ESAMINATA** la documentazione allegata ed il calcolo tariffario predisposto;

**VISTO** il regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 21/04/2016;

**VISTA** la Carta dei servizi Idrici, modificata ed integrata con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 31/01/2018;

**VISTA** la determina sindacale n. 50 del 29/12/2017 di conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Comunale n. 01 del 02/01/2018 con cui è stato nominato il Funzionario Responsabile dei tributi Comunali;

**VISTO** l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1992 che detta disposizioni in materia di potestà regolamentare degli Enti locali;

**VISTO** il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30/07/2015;

**VISTO** il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n.267/2000;

**VISTO** l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991 n. 48, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**Per quanto sopra esposto, propone al Consiglio Comunale, l'adozione della presente deliberazione:**

1. di approvare i "Costi del Servizio Idrico Integrato" per l'anno 2018, per un complessivo importo di euro 2.236.671,50, così come contenuti nella relazione a firma del Responsabile del Settore VII prot. AMP 1332 del 21/03/2018 (Allegato A);

2. di approvare altresì l'aggiornamento tariffario predisposto secondo le delibere 664/2015/R/idr e 918/2017/R/idr (Allegato B);

3. di rimodulare le fasce relative alle Tariffe Idriche delle utenze domestiche secondo un "criterio pro



## COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex  
Provincia di Ragusa

**Settore Entrate - Finanze**  
**Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali**



capite" previsto dalla Del. 665/2017/R/idr e di ricondurre le tipologie di utenza non domestica a quelle previste nella stessa Deliberazione, prevedendo eventualmente alcune sottocategorie, quando necessario, in considerazione del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte o dell'idroesigenza delle attività svolte;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

5. di dare atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento sono da assoggettare ad i.v.a. nella misura vigente.

6. di applicare la componente UI1 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, come stabilito dalle Deliberazioni ARERA n. 6/2013/R/COM e n. 529/2013/R/COM, e successivi aggiornamenti e integrazioni;

7. di applicare la componente UI2 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, per la promozione della qualità contrattuale e tecnica dei servizi idrici, come stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 664/2015/R/IDR e integrata dalla delibera 917/2017/R/idr;

8. di applicare la componente UI3 quale componente tariffaria aggiuntiva della sola tariffa di acquedotto, finalizzato al riconoscimento del bonus sociale idrico, come stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 897/2017/R/IDR;

9. di provvedere a comunicare bimestralmente i metri cubi fatturati attraverso il Portale CSEA della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e a riversare le componenti UI1, UI2 e UI3 ogni qualvolta si provvede ad emettere fatturazioni;

10. di trasmettere la presente deliberazione al Settore Ambiente e Patrimonio, Servizio Gestione e Manutenzione Impianti, per gli adempimenti inerenti le comunicazioni all'Ente di Governo d'Ambito e all'ARERA;

11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Dott.ssa Laura Calabrese)  
*Laura Calabrese*

IL CAPO SETTORE

(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)  
*G. Galanti*

L'ASSESSORE ALLE ENTRATE E FINANZIE

Giorgio Giuseppe Vindigni  
*Giorgio Giuseppe Vindigni*



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex  
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze  
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 21/03/2017

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2018.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 21/03/2018

IL CAPO SETTORE ENTRATE  
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

G. Galanti

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 21/03/2018

IL CAPO SETTORE FINANZE  
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

G. Galanti

prot. E.F. 969 del 21-3-18

ALLA



Prot. AMP n° 1332

Del 21 MAR. 2018

**AL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZE**

*Dott.ssa Grazia Maria Galanti*

SEDE

**OGGETTO: COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.**

Facendo seguito alla nota prot. AMP 1253 del 15/03/2018, con la quale è stato trasmesso il piano in oggetto indicato, formalizzato dal Responsabile del Servizio con nota prot. AMP 1231 del 13/03/2018, in allegato alla presente si trasmette la stesura definitiva di detto piano ove risultano inserite le osservazione formulate da codesto Servizio.

Scicli, li 21/03/2018

**Il Responsabile di P.O. VII Settore**

*Ing. Guglielmo Spanò*





# COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

## SETTORE VII

AMBIENTE, PATRIMONIO – GESTIONE DEL PATRIMONIO - ESPROPRI

Servizio Gestione e Manutenzione Impianti



### COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Si elencano di seguito in dettaglio i costi del Servizio Idrico Integrato:

I COSTI SONO INSERITI AL NETTO DELL'IVA - PRECONSUNTIVO ANNO 2017 - CONTRATTI EFFETTIVI 2018

#### COSTI

#### SERVIZIO ACQUEDOTTO

Energia Elettrica	€ 475.409,83
Prodotti Chimici	€ 23.452,24
Analisi Acque	€ 1.100,00
Personale	€ 212.326,60
Servizio Autobotte	€ 909,00
Materiale Manutenzione Acquedotto	€ 36.327,46
Manutenzione Ordinaria Acquedotto	€ 178.852,46
FoNI- Fondo Nuovi Investimenti Settore Idrico	€ 210.000,00
Ammortamenti Acquedotto	€ 57.333,00
Quota Spese Generali e Recupero 2016	-€ 81.519,06

**TOTALE SERVIZIO ACQUEDOTTO € 1.114.191,53**

#### SERVIZIO FOGNATURA

Personale	€ 104.622,35
Stasatura Rete Fognante	€ 26.475,40
Energia Elettrica	€ 180.327,86
Materiali Manutenzione	€ 15.425,38
FoNI - Fondo Nuovi Investimenti Rete Fognaria	€ 70.000,00
Quota Spese Generali e Recupero 2016	-€ 27.009,33

**TOTALE SERVIZIO FOGNATURA € 369.841,66**

#### SERVIZIO DEPURAZIONE

Energia Elettrica Depurazione	€ 131.147,54
Gestione Impianto Depurazione	€ 352.812,58
Smaltimento Fanghi	€ 4.000,00
Sostituzione Biofiltri	€ 53.278,70
Ammortamenti Depurazione	€ 266.564,00
Quota Spese Generali e Recupero 2016	-€ 55.164,51

**TOTALE SERVIZIO DEPURAZIONE € 752.638,31**

**Totale complessivo SERVIZIO IDRICO INTEGRATO € 2.236.671,50**

Qui di seguito si dettagliano i COSTI GENERALI.  
 Vengono sottratti i RICAVI ACCESSORI e da DIRITTI DI ALLACCIO.  
 Inoltre vengono RESTITUITI gli importi andati in ECONOMIA nel 2016.

**DETTAGLIO ALTRI COSTI**

Canone Funzionamento ATO	€ 15.000,00
Spese Postali	€ 29.000,00
Spese Telefoniche e telematiche	€ 983,60
Spese Gestione Uffici	€ 2.049,18
Spese Amministrative Letture Idriche	€ 22.131,15
Mezzi - Manutenzione e Carburante	€ 12.305,80
Consulenze Tecniche	€ 12.295,08
Manutenzione Software	€ 16.393,44
Personale Amministrativo	€ 163.114,82
Canoni Attingimento	€ 9.000,00
Canoni Demaniali	€ 35.000,00
<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>	<b>€ 317.273,07</b>

**Altri PROVENTI DA SOTTRARRE**

Altri Ricavi	€ 23.212,99
Diritti di Allaccio	€ 7.752,98
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI</b>	<b>€ 30.965,97</b>

<b>TOTALE ALTRI COSTI AL NETTO DEI PROVENTI</b>	<b>€ 286.307,10</b>
---	---------------------

<b>RESTITUZIONE ECONOMIE ANNO 2016 (da sottrarre)</b>	<b>€ 450.000,00</b>
---	---------------------

Totale QUOTA per Servizio da DECURTARE quale RESTITUZIONE ECONOMIE 2016

QUOTA SERVIZIO ACQUEDOTTO	49,80%	-€ 81.519,06
QUOTA SERVIZIO FOGNATURA	16,50%	-€ 27.009,33
QUOTA SERVIZIO DEPURAZIONE	33,70%	-€ 55.164,51

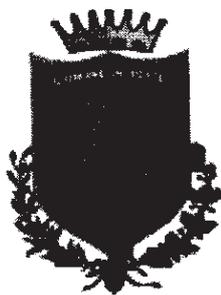
**Il Responsabile del Servizio**

Geom. *Angelo Torilla*



**Il Responsabile di P.O. VII Settore**

*Ing. Guglielmo Spanò*



**COMUNE DI SCICLI**

**Sistema Tariffario del  
Servizio Idrico Integrato (SII)**



## SOMMARIO

1. Premesse
2. Riferimenti normativi
3. Esposizione di alcuni citati normativi
4. Componenti del costo del servizio
5. Costi e ricavi del Servizio Idrico Integrato (SII)
6. Rimodulazione tariffaria
7. Conclusioni



## 1. PREMESSE

Il Comune di Scicli gestisce il Servizio Idrico Integrato (SII) dell'intero territorio comunale mediante la distribuzione di acqua ad usi civili e non, ed il servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue urbane, secondo il modello organizzativo della "gestione in economia".

L'ARERA è l'Autorità di riferimento per i servizi idrici in quanto con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214" il Governo Nazionale mette le basi per un coordinamento finalizzato all'organico sviluppo di organici sistemi di regolazione tariffaria.



## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- a) Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- b) Legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- c) Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- d) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- e) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 19 febbraio 1999, n. 8, recante "Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 1999";
- f) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 4 aprile 2001, n. 52, recante "Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 2001" ed, in particolare, il punto 1.3 "Superamento del minimo impegnato negli usi domestici e contatori per singola unità abitativa";
- g) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 dicembre 2008, n. 117, recante "Direttiva per l'adeguamento delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione";
- h) Legge 14 novembre 1995, n. 481, come modificata dal decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 (di seguito "legge 481/95") all'art. 2, comma 20, lettera c), che attribuisce all'Autorità il potere di irrogare sanzioni amministrative pecuniarie "in caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri";
- i) Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (di seguito "d.lgs. 267/00") e, in particolare, l'art. 243-bis, comma 8 lettera c), "(...) l'ente (...) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi



della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto”;

- j) Decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 2011 n. 116 (di seguito “D.P.R. 116/11”), recante “Abrogazione parziale a seguito di referendum dell'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006 in materia di tariffa del servizio idrico integrato”;
- k) Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 4 febbraio 2015, n. 39 avente ad oggetto “Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d’impiego dell’acqua”;
- l) Deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante “Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013” ed il suo Allegato A, recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all’ingrosso”;
- m) Deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR” ed il suo Allegato 1, recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni soggette alla regolazione tariffaria CIPE (MTC)”;
- n) Deliberazione dell’Autorità 10 ottobre 2013, 4488/2013/R/IDR, recante “Esclusioni dall’aggiornamento tariffario per il servizio idrico, per gli anni 2012/2013, terzo gruppo”;
- o) Deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento”.
- p) Deliberazione dell’Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante “Approvazione delle linee guida per la verifica dell’aggiornamento del piano economico-finanziario del piano d’ambito e modifiche alla deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR”;



- q) Deliberazione dell’Autorità 20 giugno 2013, 271/2013/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico”;
- r) Deliberazione dell’Autorità 23 dicembre 2014, 662/2014/R/IDR, recante “Individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa con riferimento a quanto previsto nel metodo tariffario idrico (MTI) per l’anno 2015”;
- s) Deliberazione 655/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato” ;
- t) Deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, “Approvazione del Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2”;
- u) Deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 86/2013/R/IDR, recante “Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 86/2013/R/IDR);
- v) Deliberazione 665/2017/R/idr “Testo Integrato dei Corrispettivi dei Servizi Idrici recante i criteri di Regolazione Tariffaria applicata agli utenti” (TICSI);
- w) Deliberazione 918/2017/R/ “Aggiornamento Biennale delle Tariffe Idriche”;

### 3. ESPOSIZIONE DI ALCUNI CITATI NORMATIVI

Explicando alcune delle normative citate, bisogna considerare che:

- la comunicazione COM(2000)477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del *full cost recovery*, vi sono: a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi); b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi); c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate



- opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);
- la Commissione Europea, con la comunicazione COM(2012)673, recante il “Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee”, dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di “prezzi delle acque che incentivino l'efficienza”, fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:
    - “fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo”,
    - “fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione”;
  - l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;
  - l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)”;
  - l'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal d.P.R. 116/11, prevede che “La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo”;



- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas";
- l'art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che "L'Agenzia ... [ora l'Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»";
- l'articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa:
  - "definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)" (lettera c);
  - "predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)" (lettera d);
  - "approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)" (lettera f);
- l'articolo 7, del decreto legge 133/14, ha ridefinito la disciplina per



l'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale, le correlate procedure e i relativi termini di attuazione, precisando, tra l'altro, l'obbligatorietà della partecipazione degli Enti Locali competenti all'Ente di governo dell'ambito. In particolare, il Decreto Sblocca Italia ha disposto:

- l'obbligo, per gli Enti di governo dell'ambito che non avessero già provveduto, di adottare il Piano d'Ambito, scegliere la forma di gestione e disporre l'affidamento al gestore unico d'ambito entro il 30 settembre 2015;
  - il subentro del gestore unico del servizio idrico integrato agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale;
  - la cessazione ex lege delle gestioni diverse dall'affidatario unico del servizio idrico integrato per l'ambito, con la sola eccezione delle c.d. gestioni salvaguardate, che proseguono ad esercitare il servizio fino alla scadenza naturale del contratto di servizio.
- l'articolo 58 del c.d. Collegato Ambientale, provvede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora "Cassa per i servizi energetici e ambientali"), un "Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente";
  - l'articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che l'Autorità, "al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)", e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, "definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità



per il riconoscimento delle agevolazioni”;

- da ultimo, l'articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che “nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi” e prevede che la stessa “definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi”.

Inoltre:

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2;
- con deliberazione 665/2017/R/IDR, del 28 settembre 2017, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il un Testo Integrato per la determinazione dei Corrispettivi dei Servizi Idrici introducendo alcuni criteri di articolazione tariffaria applicata ad alcune tipologie di utenze, fra cui in particolare le utenze domestiche;
- con deliberazione 918/2017/R/idr del 27/12/2017 l'Autorità ha emanato le



procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2).

#### **4. COMPONENTI DI COSTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Ai fini dell'implementazione o dell'aggiornamento tariffario, sono definite le seguenti componenti di costo del servizio:

- a) costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento;
- b) costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo;
- c) eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- d) componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;
- e) componente relativa ai conguagli.

##### **a) Determinazione dei costi delle immobilizzazioni riconosciuti in tariffa**

I costi delle immobilizzazioni sono pari:

- alla componente a copertura degli ammortamenti sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri finanziari sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri fiscali del gestore;
- alla componente che rappresenta l'eccedenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi, limitatamente alla parte non inclusa nella componente *FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)*



Le immobilizzazioni del gestore del SII i cui valori sono considerati ai fini del calcolo del Piano Tariffario sono afferenti al SII ed alle altre attività idriche, o strumentali allo svolgimento dei medesimi servizi e attività, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione, ancorché non radiate e/o dismesse, per le quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto alla medesima data il valore lordo delle stesse.

Sono escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in *stand-by*.

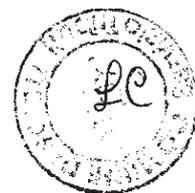
### **b) Determinazione dei costi operativi riconosciuti in tariffa**

Ai fini del riconoscimento tariffario, i costi operativi sono definiti come:

- i costi operativi endogeni nel periodo temporale di riferimento che comprendono i costi relativi ai Servizi, al Personale, alle Materie Prime, Godimento di beni di terzi e altri Oneri di gestione;
- i costi operativi aggiornabili, definiti come somma delle seguenti componenti:
  - copertura dei costi di energia elettrica;
  - copertura dei costi degli acquisti all'ingrosso;
  - copertura dei corrispettivi verso i proprietari delle infrastrutture idriche;
  - copertura degli altri specifici costi, che sono a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito, a copertura del contributo all'Autorità per l'energia elettrica il gas e i servizi idrici, a copertura del costo di morosità, gli oneri locali (es. canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU).

### **c) Fondo nuovi investimenti**

È fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi destinata al Fondo nuovi investimenti ( *FoNI* ).



il Fondo nuovi investimenti ( *FoNI*) è definito:

- dalla componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti,
- dalla componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto,
- dalla componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi.

#### **d) Componente tariffaria a copertura dei costi ambientali e della risorsa**

La componente di costo riferita ai costi ambientali è relativa all'attività di depurazione.

La componente di costo riferita ai costi della risorsa è relativa agli oneri locali alla potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete.

#### **e) Componente relativa ai conguagli**

Sono componenti di costo a recupero di scostamento tra le tariffe effettivamente applicate e una variazione dei volumi fatturati o relative a scostamenti dei costi operativi.



## 5. COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

I costi del Servizio Idrico Integrato sono dettagliati di seguito:

I COSTI SONO INSERITI AL NETTO DELL'IVA - PRECONSUNTIVO ANNO 2017 - CONTRATTI EFFETTIVI 2018

	<b>COSTI</b>
<b>SERVIZIO ACQUEDOTTO</b>	
Energia Elettrica	€ 475.409,83
Prodotti Chimici	€ 23.452,24
Analisi Acque	€ 1.100,00
Personale	€ 212.326,60
Servizio Autobotte	€ 909,00
Materiale Manutenzione Acquedotto	€ 36.327,46
Manutenzione Ordinaria Acquedotto	€ 178.852,46
FoNI- Fondo Nuovi Investimenti Settore Idrico	€ 210.000,00
Ammortamenti Acquedotto	€ 57.333,00
Quota Spese Generali e Recupero 2016	-€ 81.519,06
<b>TOTALE SERVIZIO ACQUEDOTTO</b>	<b>€ 1.114.191,53</b>
<b>SERVIZIO FOGNATURA</b>	
Personale	€ 104.622,35
Stasatura Rete Fognante	€ 26.475,40
Energia Elettrica	€ 180.327,86
Materiali Manutenzione	€ 15.425,38
FoNI - Fondo Nuovi Investimenti Rete Fognaria	€ 70.000,00
Quota Spese Generali e Recupero 2016	-€ 27.009,33
<b>TOTALE SERVIZIO FOGNATURA</b>	<b>€ 369.841,66</b>
<b>SERVIZIO DEPURAZIONE</b>	
Energia Elettrica Depurazione	€ 131.147,54
Gestione Impianto Depurazione	€ 352.812,58
Smaltimento Fanghi	€ 4.000,00
Sostituzione Biofiltri	€ 53.278,70
Ammortamenti Depurazione	€ 266.564,00
Quota Spese Generali e Recupero 2016	-€ 55.164,51
<b>TOTALE SERVIZIO DEPURAZIONE</b>	<b>€ 752.638,31</b>
<b>Totale complessivo SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	<b>€ 2.236.671,50</b>

Qui di seguito si dettagliano i COSTI GENERALI.

Vengono sottratti i RICA VI ACCESSORI e da DIRITTI DI ALLACCIO.

Inoltre vengono RESTITUITI gli importi andati in ECONOMIA nel 2016.



## DETTAGLIO ALTRI COSTI

Canone Funzionamento ATO	€ 15.000,00
Spese Postali	€ 29.000,00
Spese Telefoniche e telematiche	€ 983,60
Spese Gestione Uffici	€ 2.049,18
Spese Amministrative Letture Idriche	€ 22.131,15
Mezzi - Manutenzione e Carburante	€ 12.305,80
Consulenze Tecniche	€ 12.295,08
Manutenzione Software	€ 16.393,44
Personale Amministrativo	€ 163.114,82
Canoni Attingimento	€ 9.000,00
Canoni Demaniali	€ 35.000,00
<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>	<b>€ 317.273,07</b>

## Altri PROVENTI DA SOTTRARRE

Altri Ricavi	€ 23.212,99
Diritti di Allaccio	€ 7.752,98
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI</b>	<b>€ 30.965,97</b>

<b>TOTALE ALTRI COSTI AL NETTO DEI PROVENTI</b>	<b>€ 286.307,10</b>
---	---------------------

<b>RESTITUZIONE ECONOMIE ANNO 2016 (da sottrarre)</b>	<b>€ 450.000,00</b>
---	---------------------

Totale QUOTA per Servizio da DECURTARE quale RESTITUZIONE ECONOMIE 2016

QUOTA SERVIZIO ACQUEDOTTO	49,80%	-€ 81.519,06
QUOTA SERVIZIO FOGNATURA	16,50%	-€ 27.009,33
QUOTA SERVIZIO DEPURAZIONE	33,70%	-€ 55.164,51

## 6.1 TARIFFE

### Metodologia adottata

Obiettivo del presente studio è di procedere ad una rimodulazione tariffaria che garantisca al gestore l'integrale copertura dei costi.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è necessario preliminarmente procedere al computo dei costi registrati.

I costi sono stati ricostruiti prendendo a riferimento le indicazioni dell'Autorità e sono dettagliatamente elencati nel precedente paragrafo "COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO".



Una volta ottenuti i suddetti costi, essi vengono differenziati per Servizio (Acquedotto, Fognatura e Depurazione).

I costi complessivi per servizio sono stati calcolati dal dettaglio dei costi e approssimati con la suddivisione di costi amministrativi e generali di gestione.

L'Obiettivo dei Ricavi che dovranno essere recuperati dalla Tariffa sarà:

<b>TOTALE OBIETTIVO RICAVI</b>		
	<i>€/anno</i>	<i>%</i>
Obiettivo Ricavi Acquedotto:	1.114.191,53	49,81%
Obiettivo Ricavi Fognatura:	369.841,66	16,54%
Obiettivo Ricavi Depurazione:	752.638,31	33,65%
<b>TOTALE OBIETTIVO RICAVI</b>		

## 6.2 Sviluppo del piano tariffario

Lo sviluppo del Piano Tariffario, nella strutturazione dei corrispettivi da addebitare all'utente, deve avvenire secondo quanto previsto con i Metodi MTI (Art. 36 comma 6 Del. 665/15/R/idr).

È fatto divieto di applicare un consumo minimo impegnato alle utenze domestiche. Di conseguenza, negli ambiti tariffari che applicavano tale modalità di fatturazione, la modifica della struttura dei corrispettivi è obbligatoria.

Inoltre i corrispettivi devono essere articolati come segue:

- a) **quota fissa**, indipendente dal consumo, per ciascun servizio del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione);
- b) **quota variabile**, proporzionale al consumo misurato in metri cubi.

## 6.3 Determinazione della quota fissa

La quota fissa, determinata per ogni servizio, non può essere modulata per scaglioni. Inoltre deve essere espressa in Euro all'anno.

Una volta ottenuti i costi, differenziati per Servizio (acquedotto, fognatura e depurazione) si determina la quota fissa da applicare a ciascuna utenza per ciascun servizio di cui usufruisce, ricavata calcolando una percentuale che non superi il 20% dei costi dell'ultimo anno consuntivato.



Il numero di utenze risulta essere:

N. Utenze ACQUEDOTTO	15.194
N. Utenze FOGNATURA	12.809
N. Utenze DEPURAZIONE	12.809

Si è proceduto applicando la quota fissa calcolata con una percentuale di copertura dei costi complessivi del servizio idrico integrato, suddiviso per servizio, del 15% per le Utenze Domestiche Residenti e del 20% per tutte le altre tipologie di utenza.

QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI		
Acquedotto:		11,00
Fognatura:		4,33
Depurazione:		8,81
<b>TOTALE QUOTA FISSA</b>		<b>24,14</b>

QUOTA FISSA ALTRE UTENZE		
Acquedotto:		14,67
Fognatura:		5,77
Depurazione:		11,75
<b>TOTALE QUOTA FISSA</b>		<b>32,19</b>

#### 6.4 Determinazione della quota variabile

La quota variabile, proporzionale al consumo misurato in metri cubi, è configurata come segue:

- a. una tariffa agevolata, da applicarsi alle sole utenze domestiche residenti (Art. 3 dell'Al A Del. 665/2017/R/idr) per i consumi di tipo essenziale, ottenuta sottraendo, alla tariffa base, l'agevolazione. Il dimensionamento della classe di consumo cui applicare la tariffa agevolata viene articolata pro capite, uniformato su tutto il territorio nazionale ed è posto pari a 18,25 metri cubi all'anno per utente domestico residente nel nucleo familiare. Qualora non fosse possibile in prima istanza determinare i componenti occupanti l'utenza domestica, si può provvisoriamente, e non oltre il 2021, assegnare d'ufficio n. 3 componenti ricorrendo al "criterio pro capite di tipo standard" previsto dall'ARERA e arrotondare la fascia agevolata di consumo pari a 55 metri



cubi, ferma restando la possibilità dell'utente di presentare autocertificazione indicante il numero di componenti occupanti. In questa prima fase del calcolo tariffario si è posta uguale a 3 componenti occupanti ogni utenza domestica residente.

- b. una tariffa base, pari al costo unitario medio calcolato sui costi del servizio acquedotto, detratto il gettito delle quote fisse, per metro cubo

$$T_{base} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{stimati}$$

- c. da uno a tre scaglioni tariffari di eccedenza, la cui entità è finalizzata a "compensare" il minor ricavo derivante dall'applicazione della tariffa agevolata e a penalizzare, attribuendogli i maggiori costi ambientali provocati, i consumi superiori alla fascia base. Le tariffe di eccedenza sono tra loro crescenti e stabilite aggiungendo alla Tariffa base gli ulteriori costi.

#### a) Tariffa agevolata

Per la tariffa agevolata, che si applica alle sole utenze Domestiche Residenti e ai primi 55 mc come indicato dal "criterio pro capite di tipo standard", indicati come "consumi di tipo essenziale", si è applicata un'agevolazione pari ad una riduzione della tariffa base del 50%.

#### b) Tariffa base Acquedotto

Considerando i costi relativi al Servizio Acquedotto, avremo:

Obiettivo Ricavi Servizio Acquedotto:	1.114.191,53
---------------------------------------	--------------

Si procede sottraendo la QUOTA FISSA,

QUOTA FISSA	168.851,12
-------------	------------

Per la stima del volume d'acqua complessivo fatturabile si sono presi a riferimento i metri cubi fatturati e conteggi effettuati per l'anno 2016, ottenendo il seguente



<b>Volume consumo d'acqua:</b>	1.356.517
--------------------------------	-----------

Applicando il calcolo a tale formula:

$$T_{base} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{stimati}$$

**La TARIFFA BASE risulta €. 0,698 al mc.**

### c) Scaglioni Tariffari di Eccedenza

Per le **UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI**, oltre alla fascia a Tariffa Agevolata, sono state previste la TARIFFA BASE e due fasce di Eccedenza. Si è applicato il Calcolo "Pro Capite Standard" di tre Componenti familiari per ogni utenza, come indicato dall'Autorità.

<b>TARIFFE ACQUEDOTTO</b>	<b>Da</b>	<b>A</b>	<b>Corrispettivo Unitario</b>
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Agevolata	0	55	0,349
Tariffa Base	56	120	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	181		1,222

### TARIFFA DOMESTICA RESIDENTE PRO CAPITALE

Anche se, come indicato dall'ARERA, per il calcolo delle tariffe si è applicata "la tariffa pro capite standard ponendo a 3 il numero di componenti dell'Utenza Domestica Residente", qualora l'utente volesse presentare autocertificazione indicante il numero di componenti occupanti, possono essere applicate le seguenti tariffe:



TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 1 Componente			
1,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	18	0,349
Tariffa Base	19	40	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	41	60	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	61		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 2 Componenti			
2,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	37	0,349
Tariffa Base	38	80	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	81	120	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	121		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 3 Componenti			
3,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	55	0,349
Tariffa Base	56	120	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	181		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 4 Componenti			
4,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	73	0,349
Tariffa Base	74	160	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	161	240	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	241		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 5 Componenti			
5,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	91	0,349
Tariffa Base	0	200	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	201	300	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	301		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			0,000
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 6 Componenti			
6,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	110	0,349
Tariffa Base	0	240	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	241	360	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	361		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			0,000
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 7 Componenti			
7,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	128	0,349
Tariffa Base	129	280	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	281	420	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	421		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 8 Componenti			
8,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	146	0,349
Tariffa Base	147	320	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	321	480	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	481		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 8 Componenti			
9,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	164	0,349
Tariffa Base	165	360	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	361	540	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	541		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 10 Componenti			
10,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	183	0,349
Tariffa Base	184	400	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	401	600	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	601		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552



Per **UTENZE INDUSTRIALI** sono state previste le seguenti tariffe

<b>TARIFE ACQUEDOTTO</b>	<b>Da</b>	<b>A</b>	<b>Corrispettivo unitario</b>
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	300	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	301	600	1,047
Eccedenza 2^ Fascia	601		1,745

Per le **UTENZE COMMERCIALI E ARTIGIANALI** sono state previste le seguenti Tariffe

<b>TARIFE ACQUEDOTTO</b>	<b>Da</b>	<b>A</b>	<b>Corrispettivo unitario</b>
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	100	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	101	200	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	201		1,222

Per le **UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE (SCUOLE OSPEDALI CASERME)** sono state previste le seguenti Tariffe

<b>TARIFE ACQUEDOTTO</b>	<b>Da</b>	<b>A</b>	<b>Corrispettivo unitario</b>
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	120	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	121		0,908
Eccedenza 2^ Fascia			

#### **ALTRE UTENZE PREVISTE DALL'ARERA**

Inoltre, anche se non sono presenti al momento nel nostro territorio, sono state predisposte anche le Tariffe per le altre tipologie di utenze indicate dall'ARERA nella Delibera 665/2017/R/idr, e sono le seguenti:



## UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	50	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	101		1,222

## UTENZE USO AGRICOLO E ZOOTECNICO

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	50	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	0,768
Eccedenza 2^ Fascia	101		0,908

## UTENZE USO PUBBLICO DISALIMENTABILE (ALTRI UFFICI PUBBLICI)

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	800	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	801		0,908
Eccedenza 2^ Fascia			

## UTENZE ALTRI USI – UTENZE TEMPORANEE

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	60	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	61		0,925
Eccedenza 2^ Fascia			



## 6.5 Stima copertura dei costi del servizio acquedotto

Una volta definiti gli scaglioni si procede con la stima dei volumi di consumo di acqua stimati all'interno di ciascuna fascia di consumo, nonché il numero di utenti che li hanno consumati.

### UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un. CALCOLATO	Fatturato
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Agevolata	0	55	530.360,68	0,349	185.137,70
Tariffa Base	56	120	287.731,20	0,698	200.881,75
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	282.935,68	0,925	261.830,95
Eccedenza 2^ Fascia	181		209.093,44	1,222	255.465,34

### UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 903.315,75

### UTENZE INDUSTRIALI:

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Base	0	300	543,00	0,698	379,10
Eccedenza 1^ Fascia	301	600	516,00	1,047	540,37
Eccedenza 2^ Fascia	601			1,745	-

### UTENZE INDUSTRIALI:

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 919,47



**UTENZE ARTIGIANALI E COMMERCIALI:**

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	100	14.552,85	0,698	10.160,18
Eccedenza 1^ Fascia	101	200	12.548,25	0,925	11.612,25
Eccedenza 2^ Fascia	201		14.027,90	1,222	17.138,95

**UTENZE COMMERCIALI E ARTIGIANALI:**

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 38.911,39

**UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE (SCUOLE OSPEDALI CASERME):**

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	120	648,00	0,698	452,41
Eccedenza 1^ Fascia	121		3.560,00	0,908	3.231,07
Eccedenza 2^ Fascia					

**UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE (SCUOLE OSPEDALI CASERME):**

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 3.683,48

**6.6 Parte Variabile dei Servizi di Fognatura e Depurazione**

La parte variabile delle tariffe del servizio di Fognatura e Depurazione deve essere proporzionale al consumo e non modulata per scaglioni.

Per quanto riguarda le tariffe da applicare per il servizio di fognatura e Depurazione si procede, analogamente al servizio di acquedotto, a calcolare le tariffe unitarie



come di seguito indicato:

$$T_{F/D} = (\text{Costi}_{F/D} - \text{Quote fisse}_{F/D}) / m^3_{\text{stimati}}$$

Le suddette tariffe, ovviamente, saranno applicate alle sole utenze che usufruiscono del servizio fognario e depurazione.

TARIFE ACQUE REFLUE	Volume conturato	Corrispettivo un.
	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Fognatura	1.159.685	0,271
Tariffa Depurazione	1.159.685	0,552

### STIMA COPERTURA COSTI ACQUE REFLUE

TARIFE ACQUE REFLUE	Volume conturato	Corrispettivo un.	Fatturato
	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Fognatura	1.159.685	0,271	314.365,41
Tariffa Depurazione	1.159.685	0,552	639.742,57

## 6. CONCLUSIONI

Con tale struttura tariffaria, basata anche su un calcolo sviluppata sui volumi stimati sulla base di letture reali, si è ottenuta una previsione di gettito che permetterebbe la copertura integrale dei costi.

Di seguito i dati riepilogativi:

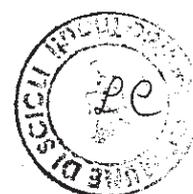
	Quota fissa			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	TOTALE
Tariffa A - Uso Domestico Residenti	164.840,80	54.163,95	110.225,17	<b>329.229,92</b>
Tariffa A2 - Utenze Turistiche solo Fognatura e Dep.	-	11,55	23,50	<b>35,05</b>
Tariffa B - Industriale	102,66	11,55	23,50	<b>137,72</b>



Tariffa C - Commerciale Artigianale	2.859,91	1.079,87	2.197,57	<b>6.137,35</b>
Tariffa E - Uso Pubblico Non Disalimentabile (scuole, ecc..)	88,00	34,65	70,51	<b>193,16</b>

	Corrispettivo per Consumo			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	TOTALE
Tariffa A - Uso Domestico Residenti	903.315,75	287.813,29	585.708,25	<b>1.776.837,29</b>
Tariffa A2 - Utenze Turistiche solo Fognatura e Dep.	-	14.785,42	30.088,76	<b>44.874,18</b>
Tariffa B - Industriale	919,47	97,86	199,15	<b>1.216,48</b>
Tariffa C - Commerciale Artigianale	38.911,39	10.528,14	21.425,06	<b>70.864,59</b>
Tariffa E - Uso Pubblico Non Disalimentabile (scuole, ecc..)	3.683,48	1.140,70	2.321,35	<b>7.145,53</b>

Riepilogo copertura	
Tariffa A - Uso Domestico Residenti	2.106.067,21
Tariffa A2 - Utenze Turistiche solo Fognatura e Dep.	44.909,23
Tariffa B - Industriale	1.354,20
Tariffa C - Commerciale Artigianale	77.001,94
Tariffa E - Uso Pubblico Non Disalimentabile (scuole, ecc..)	7.338,68
<b>TOTALE</b>	<b>2.236.671,26</b>





## COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa  
Collegio dei Revisori

3583  
22 MAR 2018

Al Sig. Sindaco

Dott. Vincenzo Giannone  
sindaco@comune.scicli.rg.it

Al Presidente del Consiglio Comunale

presidente.consiglio@comune.scicli.rg.it

Alla Segretaria Comunale

segreteria@comune.scicli.rg.it

All'Assessore al Bilancio

giorgio.vindigni@comune.scicli.rg.it

Al Responsabile di P.O. Settore Entrate-Finanze

g.galanti@comune.scicli.rg.it

**Prot. n. 07 del 21/03/2018**

Si trasmette copia del seguente verbale:

- verbale 7 del 21-03-18 e allegati pareri n. 4 e n. 5.

Il Presidente del Collegio

Maria Teresa Tumino \_\_\_\_\_



## COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa  
Collegio dei Revisori

Parere n. 4 del 21/03/2018

Oggetto: proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 21/03/2018 a firma del Capo Settore entrate-Finanze - Servizio entrate Tributarie e Patrimoniali G.M. Galanti avente in oggetto: "Servizio Idrico Integrato – Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2018."

### IL COLLEGIO DEI REVISORI

esaminata la proposta in oggetto, con i relativi allegati A e B, trasmessa al Collegio in data odierna per il prescritto parere;

richiamato

- l'art. 239, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale, prevede tra l'altro che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;

considerato che

- l'Ente gestisce il SII in economia e che è stata ravvisata la necessità di adeguare le tariffe per l'esercizio 2018;
- la legge 201/2011 ha trasferito all'AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Servizio Idrico) le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici;
- l'AEEGSI ha emanato in data 28 dicembre 2015 la deliberazione 664/2015/R/IDR per la corretta applicazione della componente tariffaria;
- con deliberazione 665/2017/R/idr del 28 settembre 2017 l'Autorità è nuovamente intervenuta sui criteri di determinazione dei corrispettivi alle Utenze, in particolare per

le Utenze Domestiche, adeguando le fasce ad un "consumo pro capite" e ridefinendo le varie tipologie di utenze non domestiche;

- con deliberazione 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 l'Autorità ha approvato le modalità applicative del "Bonus Idrico" per gli utenti domestici economicamente disagiati;
- con deliberazione 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017 l'Autorità ha emanato le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'art. 8 della deliberazione 664/2015/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2)

#### Visti:

- il combinato disposto degli artt. 151 e 172 del TUEL;
- la legge 388/2000 che fissa i termini per deliberare le tariffe e le aliquote d'imposta per i tributi locali;
- il termine ultimo attualmente in vigore per approvare il Bilancio di Previsione 2018/2020 fissato al 31/03 p.v., ex D.M. Int. del 09/02/2018;
- che la deliberazione in oggetto, assunta entro il termine di cui sopra, ha comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno 2018;
- la relazione prot. n. 1332 del 21/03/2018 a firma del responsabile di P.O. Ing. G. Spanò - VII Settore Ambiente, Patrimonio-Gestione del Patrimonio-Espropi del (allegato A);
- il Sistema Tariffario del SII relativo all'anno 2018 (allegato B);
- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile reso dalla Dott.ssa G.M. Galanti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente regolamento comunale di contabilità;
- il D.Lgs. n. 267/2000;

all'unanimità dei presenti

## ESPRIME

parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di deliberazione in oggetto.

Dopo l'approvazione definitiva della proposta di deliberazione in oggetto, Il Collegio raccomanda di trasmetterla immediatamente all'Ente di Governo d'Ambito e all' Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio

Dott.ssa Tumino Maria Teresa



Dott. Faraone Michele



## **COMUNE di SCICLI**

### **RELAZIONE SINTETICA PROVVISORIA ALLE TARIFFE IDRICHE 2018**

Con deliberazione 918/2017/R/idr del 27/12/2017 l'Autorità ha emanato le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2).

Inoltre con Deliberazione 665/2017/R/ldr del 28 settembre 2017 l'Autorità è intervenuta sui criteri di determinazione dei corrispettivi alle Utenze, in particolare per le Utenze Domestiche, adeguando le fasce ad un "consumo pro capite" e ridefinendo le varie tipologie di utenze non domestiche.

In particolare per le Utenze Domestiche Residenti, il criterio "pro-capite" viene applicato distinguendo le varie utenze domestiche residenti in base al numero di componenti occupanti l'immobile servito dall'utenza.

Il riaggiornamento tariffario viene gestito analizzando i costi del Servizio:

---

## 1. COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

I costi del Servizio Idrico Integrato (al netto dell'IVA) sono dettagliati di seguito:

I COSTI SONO INSERITI AL NETTO DELL'IVA - PRECONSUNTIVO ANNO 2017 - CONTRATTI EFFETTIVI 2018

	<b>COSTI</b>
<b>SERVIZIO ACQUEDOTTO</b>	
Energia Elettrica	€ 475.409,83
Prodotti Chimici	€ 23.452,24
Analisi Acque	€ 1.100,00
Personale	€ 212.326,60
Servizio Autobotte	€ 909,00
Materiale Manutenzione Acquedotto	€ 36.327,46
Manutenzione Ordinaria Acquedotto	€ 178.852,46
FoNI- Fondo Nuovi Investimenti Settore Idrico	€ 210.000,00
Ammortamenti Acquedotto	€ 57.333,00
Quota Spese Generali e Recupero 2016	-€ 81.519,06
<b>TOTALE SERVIZIO ACQUEDOTTO</b>	<b>€ 1.114.191,53</b>
<b>SERVIZIO FOGNATURA</b>	
Personale	€ 104.622,35
Stasatura Rete Fognante	€ 26.475,40
Energia Elettrica	€ 180.327,86
Materiali Manutenzione	€ 15.425,38
FoNI - Fondo Nuovi Investimenti Rete Fognaria	€ 70.000,00
Quota Spese Generali e Recupero 2016	-€ 27.009,33
<b>TOTALE SERVIZIO FOGNATURA</b>	<b>€ 369.841,66</b>
<b>SERVIZIO DEPURAZIONE</b>	
Energia Elettrica Depurazione	€ 131.147,54
Gestione Impianto Depurazione	€ 352.812,58
Smaltimento Fanghi	€ 4.000,00
Sostituzione Biofiltri	€ 53.278,70
Ammortamenti Depurazione	€ 266.564,00
Quota Spese Generali e Recupero 2016	-€ 55.164,51
<b>TOTALE SERVIZIO DEPURAZIONE</b>	<b>€ 752.638,31</b>
<b>Totale complessivo SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	<b>€ 2.236.671,50</b>

Si espone il dettaglio dei Costi Generali da distribuire fra i Servizi, sottraendo ad essi i Ricavi. Inoltre, saranno Recuperate Economie di spesa avute nel 2016.

DETTAGLIO ALTRI COSTI		
Canone Funzionamento ATO		€ 15.000,00
Spese Postali		€ 29.000,00
Spese Telefoniche e telematiche		€ 983,60
Spese Gestione Uffici		€ 2.049,18
Spese Amministrative Letture Idriche		€ 22.131,15
Mezzi - Manutenzione e Carburante		€ 12.305,80
Consulenze Tecniche		€ 12.295,08
Manutenzione Software		€ 16.393,44
Personale Amministrativo		€ 163.114,82
Canoni Attingimento		€ 9.000,00
Canoni Demaniali		€ 35.000,00
	<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>	<b>€ 317.273,07</b>

#### Altri PROVENTI DA SOTTRARRE

Altri Ricavi		€ 23.212,99
Diritti di Allaccio		€ 7.752,98
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI</b>		<b>€ 30.965,97</b>

<b>TOTALE ALTRI COSTI AL NETTO DEI PROVENTI</b>		<b>€ 286.307,10</b>
---	--	---------------------

<b>RESTITUZIONE ECONOMIE ANNO 2016 (da sottrarre)</b>		<b>€ 450.000,00</b>
---	--	---------------------

Totale QUOTA per Servizio da DECURTARE quale RESTITUZIONE ECONOMIE 2016

QUOTA SERVIZIO ACQUEDOTTO	49,80%	-€ 81.519,06
QUOTA SERVIZIO FOGNATURA	16,50%	-€ 27.009,33
QUOTA SERVIZIO DEPURAZIONE	33,70%	-€ 55.164,51

## 2. TARIFFE E ALTRI RICAVI

### 6.1 Metodologia adottata

Obiettivo del presente studio è di procedere ad una rimodulazione tariffaria che garantisca al gestore l'integrale copertura dei costi.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è necessario preliminarmente procedere al computo dei costi registrati.

I costi sono stati ricostruiti prendendo a riferimento le indicazioni dell'Autorità e sono dettagliatamente elencati nel precedente paragrafo "COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO".

L'Obiettivo dei Ricavi che dovranno essere recuperati dalla Tariffa (non si sono sottratti i Ricavi Accessori e Diritti perché irrilevanti e variabili, non possono essere considerati introiti permanenti da sottrarre in Tariffa) sarà:

	€/anno	%
Obiettivo Ricavi Acquedotto:	1.114.191,53	49,81%
Obiettivo Ricavi Fognatura:	369.841,66	16,54%
Obiettivo Ricavi Depurazione:	752.638,31	33,65%

## 6.2 Sviluppo del piano tariffario

Lo sviluppo del Piano Tariffario, nella strutturazione dei corrispettivi da addebitare all'utente, deve avvenire secondo quanto previsto con i Metodi MTI (Art. 36 comma 6 Del. 665/15/R/idr).

È fatto divieto di applicare un consumo minimo impegnato alle utenze domestiche. Di conseguenza, negli ambiti tariffari che applicavano tale modalità di fatturazione, la modifica della struttura dei corrispettivi è obbligatoria.

Inoltre i corrispettivi devono essere articolati come segue:

- a) **quota fissa**, indipendente dal consumo, per ciascun servizio del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione);
- b) **quotavariabile**, proporzionale al consumo misurato in metri cubi.

## 6.3 Determinazione della quota fissa

La quota fissa, determinata per ogni servizio, non può essere modulata per scaglioni. Inoltre deve essere espressa in Euro all'anno.

Una volta ottenuti i costi, differenziati per Servizio (acquedotto, fognatura e depurazione) si determina la quota fissa da applicare a ciascuna utenza per ciascun servizio di cui usufruisce, ricavata calcolando una percentuale che non superi il 20% dei costi dell'ultimo anno consuntivato.

Il numero di utenze risulta essere:

N. di utenze ACQUEDOTTO	15.194
N. di utenze FOGNATURA	12.809
N. di utenze DEPURAZIONE	12.809

Si è proceduto applicando la quota fissa calcolata con una percentuale di copertura dei costi complessivi del servizio del 15% per le utenze domestiche residenti e del 20% per tutte le altre utenze.

<b>QUOTA FISSA CALCOLO 15% (Utenze Domestiche Residenti)</b>			
	%	€/anno	€/Utenza
Acquedotto:	15,00%	167.128,73	11,00
Fognatura:	15,00%	55.476,25	4,33
Depurazione:	15,00%	112.895,75	8,81
<b>TOTALE QUOTA FISSA</b>		<b>335.500,73</b>	<b>24,14</b>

<b>QUOTA FISSA CALCOLO 20% (Altre Utenze)</b>			
	%	€/anno	€/Utenza
Acquedotto:	20,00%	222.838,31	14,67
Fognatura:	20,00%	73.968,33	5,77
Depurazione:	20,00%	150.527,66	11,75
<b>TOTALE QUOTA FISSA</b>		<b>447.334,30</b>	<b>32,19</b>

#### 6.4 Determinazione della quota variabile

La quota variabile, proporzionale al consumo misurato in metri cubi, è configurata come segue:

- a. unatariffa agevolata, da applicarsi alle sole utenze domestiche residenti (Art. 3 dell'All A Del. 665/2017/R/idr) per i consumi di tipo essenziale, ottenuta sottraendo, alla tariffa base, l'agevolazione. • Il dimensionamento della classe di consumo cui applicare la tariffa agevolata viene articolata pro capite, uniformato su tutto il territorio nazionale ed è posto pari a 18,25 metri cubi all'anno per utente domestico residente nel nucleo familiare. Qualora non fosse possibile in prima istanza determinare i componenti occupanti l'utenza domestica, si può provvisoriamente, e non oltre il 2021, assegnare d'ufficio n. 3

componenti ricorrendo al “criterio pro capite di tipo standard” previsto dall’AEEGSI e arrotondare la fascia agevolata di consumo pari a 55 metri cubi, ferma restando la possibilità dell’utente di presentare autocertificazione indicante il numero di componenti occupanti.

In questa prima fase del calcolo tariffario si è posta uguale a 3 componenti occupanti ogni utenza domestica residente.

- b. unatariffa base, pari al costo unitario medio calcolato sui costi del servizio acquedotto, detratto il gettito delle quote fisse, per metro cubo

$$T_{base} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{stimati}$$

- c. da uno a tre scaglioni tariffari di eccedenza, la cui entità è finalizzata a “compensare” il minor ricavo derivante dall’applicazione della tariffa agevolata e a penalizzare, attribuendogli i maggiori costi ambientali provocati, i consumi superiori alla fascia base. Le tariffe di eccedenza sono tra loro crescenti e stabilite aggiungendo alla Tariffa base gli ulteriori costi.

#### a) Tariffa agevolata

Per la tariffa agevolata, che si applica alle sole utenze Domestiche Residenti e ai primi 55 mc come indicato dal “criterio pro capite di tipo standard”, indicati come “consumi di tipo essenziale”, si è applicata un’agevolazione pari ad una **riduzione della tariffa base del 50%**.

#### b) Tariffa base Acquedotto

Considerando i costi relativi al Servizio Acquedotto, avremo:

Obiettivo Ricavi Servizio Acquedotto:	1.114.191,53
---------------------------------------	--------------

Si procede sottraendo la parte di ricavi previsti come QUOTA FISSA, cioè **169.210,74euro**

Per quanto riguarda i metri cubi da fatturare si fa riferimento all’ultima fatturazione inviata.

Volume consumo d'acqua:	1.356.517
-------------------------	-----------

Applicando il calcolo a tale formula:

$$T_{\text{base}} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{\text{stimati}}$$

**La TARIFFA BASE risulta €0,698al mc.**

Per la determinazione delle TARIFFE di FOGNATURA E DEPURAZIONE si procede nella stessa maniera, partendo dai costi dei rispettivi Servizi:

Obiettivo Ricavi Fognatura:	369.841,66
Obiettivo Ricavi Depurazione:	752.638,31

Sottraendo i ricavi previsti per la quota fissa:

Fognatura:	55.476,25
Depurazione:	112.895,75

E facendo riferimento all'ultima fatturazione inviata:

<b>VOLUME MC CONTURATI FOGNATURA</b>	1.159.685
<b>VOLUME MC CONTURATI DEPURAZIONE</b>	1.159.685

Le Tariffe si ricavano dalla formula  $T_{\text{base}} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3$

Tariffa Fognatura	<b>0,271</b>
Tariffa Depurazione	<b>0,552</b>

### c) Scaglioni Tariffari di Eccedenza e Copertura dei Costi

Una volta definiti gli scaglioni si procede con la stima dei volumi di consumo di acqua stimati all'interno di ciascuna fascia di consumo, nonché il numero di utenti che li hanno consumati.

Su ognuno dei riepiloghi in fondo al foglio sono presenti delle simulazioni di fatture.

**PER LA SIMULAZIONE COMPLETA DEI METRI CUBI E DEGLI IMPORTI FATTURABILI, PRENDERE A RIFERIMENTO I RISPETTIVI FOGLIO DI CALCOLO:**

- "TARIFFA DOMESTICA RESIDENTI"
- "TARIFFA COMMERCIALE E ARTIGIANALE"
- "TARIFFA INDUSTRIALE"
- "TARIFFA INSEDIAMENTI TURISTICI SOLO REFLUI"
- "TARIFFA UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE – EDIFICI PUBBLICI"

Inoltre, sempre per le Utenze Domestiche Residenti, le tariffe "pro-capite" sono elencate nel FOGLIO DI CALCOLO "TABELLA TARIFFA DOMESTICA RESIDENTE PRO-CAPITE"

### **3. CONCLUSIONI**

Con tale struttura tariffaria, basata anche su un calcolo sviluppata sui volumi stimati sulla base di letture reali, si è ottenuta una previsione di gettito che permetterebbe la copertura integrale dei costi.

**PER I DATI RIEPILOGATIVI PRENDERE A RIFERIMENTO IL FOGLIO "RIEPILOGO COPERTURA COSTI"**



## **COMUNE DI SCICLI**

**(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)**  
**Ufficio Segreteria del Presidente del Consiglio**

### **Verbale di riunione del 27.03.2018 n.5 della 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare.**

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisette del mese di marzo, alle ore 16,00, si è riunita la 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare a cui sono stati invitati tutti i consiglieri giusta convocazione tramite e-mail del 23.03.2018 per trattare il seguente o.d.g.: Servizio idrico intergrato – Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2018.

2) Approvazione Piano economico Finanziario e tariffe TARI anno 2018.

3) Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 – Rettifica deliberazione C.C. n.70 del 05.09.2017 integrata con delibera di C.C. n.90 del 28.12.2017.

Sono presenti il presidente della commissione Mirabella Felicia Maria, e i componenti Caruso Claudio, Buscema Marianna, Scala Emanuele e Iurato Maria Teresa capo gruppo consiliare al posto di Morana Edoardo, consigliere dimissionario. Essendoci il numero legale la riunione inizia.

La presidente pone in trattazione i punti all'o.d.g., vista la presenza del Collegio dei Revisori.

La presidente passa la parola al Collegio per relazionare le proposte. Il Collegio relaziona dettagliatamente le proposte e danno ampi chiarimenti alle domande poste dai consiglieri.

Dopo ampia discussione la commissione esprime il seguente parere sulle tre proposte:

I consiglieri Mirabella e Scala esprimono parere favorevole; i consiglieri Caruso, Iurato e Buscema si astengono e si riservano di esprimere il parere in sede di Consiglio Comunale.

Alle ore 18,00 la seduta è chiusa

Il Verbalizzante  
f.to G. Donzella

Il Presidente della Commissione  
f.to Mirabella Felicia Maria

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
(Arch. Danilo Demaio)



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Avv. Cinzia Gambino)

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

#### ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line  
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Avv. Cinzia Gambino

---

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_, come previsto dall'art. 11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:  
è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, LR 44/1991).

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Avv. Cinzia Gambino)

---